

Siracusa. Esposto in Procura su Targia e sicurezza stradale. Fiaccolata per Gianluca

Una fiaccolata in memoria di Gianluca Ruvioli e di tutte le vittime della strada. Non un corteo ma un presidio per sollecitare un momento di riflessione su quanto recentemente accaduto e chiedere più sicurezza sulle strade del siracusano. Ad organizzare l'appuntamento è la cooperativa sociale Insieme che gira l'invito a chiunque sia stato colpito dalla recente tragedia stradale a partecipare venerdì 22 alle 18 alla fiaccolata di piazza San Giovanni.

Nei giorni scorsi, intanto, la stessa cooperativa Insieme ha presentato un esposto in Procura a Siracusa con il quale chiede alla magistratura di voler verificare se, negli anni, vi siano state omissioni negli interventi di messa in sicurezza della strada di Targia. Interventi come spartitraffico, rotatorie o di manutenzione ordinaria che – se realizzati negli anni scorsi – avrebbero permesso forse di evitare alcuni dei gravi incidenti avvenuti o le loro conseguenze. Sempre nell'esposto depositato in Procura, si chiede di voler appurare se vi siano stati progetti elaborati e/o finanziati e poi rimasti in un cassetto ed a quale scopo siano poi stati eventualmente destinati i fondi previsti o individuati.

Sbarca nel siracusano la protesta dei produttori del latte: a Sortino versato in strada

Protestano anche i produttori di latte del siracusano. Seguendo l'esempio dei colleghi sardi, una trentina di allevatori delle zone di Melilli e Sortino si sono dati appuntamento questa mattina proprio a Sortino e in contrada Madonnina, dove insiste l'edicola votiva, hanno riversato in strada il loro latte. Manifestazione a sostegno dei pastori sardi e delle loro rivendicazioni. Anche il sindaco di Sortino, Enzo Parlato, ha rivolto un messaggio di solidarietà alle ragioni della protesta.

La mobilitazione di pastori e piccoli imprenditori è partita anche in Sicilia. Protestano per i prezzi troppo bassi del latte e per la concorrenza sleale dei prodotti provenienti dall'estero. Chiedono, anche in Sicilia, un intervento del governo. L'Isola vanta il 10% del patrimonio ovino da latte di tutta Italia, una percentuale che la pone al secondo posto, proprio dietro la Sardegna. Tra le varie specie prodotte in Sicilia, l'80% deriva da vacche e bufale, mentre la restante parte viene munto da capre e pecore. I numeri più alti nelle province di Palermo e Messina, dove si contano complessivamente quasi la metà dei 10mila allevamenti zootecnici bovini e o ovi-caprini presenti su tutto il territorio regionale.

Martedì 19 a Palermo vertice con l'assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera, con i vertici delle associazioni di categoria.

foto da Facebook

Lettera aperta della mamma di Renzo Formosa, “disperata sete di giustizia ma...”

Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta di Lucia Formosa, la mamma di Renzo il ragazzo di 16 anni che ha perduto la vita nell'aprile del 2017 in seguito ad un grave incidente stradale in via Cannizzo. Una storia che continua a riempire le cronache, non solo locali, per diversi aspetti che attendono di essere chiariti.

“Sono Lucia Formosa, mamma di Renzo, un ragazzo di 16 anni che è finito sull'asfalto di una strada della periferia di Siracusa, esalato dopo diverse ore di agonia, il 21 aprile 2017, perché travolto da un'utilitaria, priva di copertura assicurativa, lanciata in folle corsa, in pieno centro abitato, da un altro giovane, sprezzante del pericolo, che per la sua imprudenza ancora non è stato punito e trascorre le sue giornate come se nulla fosse...come se nulla avesse provocato.

A noi genitori, a cui è stato sottratto tutto, per un piede pigiato eccessivamente sull'acceleratore, non resta quindi, che aspettare che, almeno, la giustizia faccia il suo lentissimo corso in un'aula di tribunale, sperando di non essere ancora una volta delusi.

Durante questa attesa estenuante, che non è caratterizzata da sete di vendetta, ma di una pena certa sì, ho deciso di scriverVi questa lettera, dettata da quel che resta di un'anima in pena, per sensibilizzare le istituzioni su quello che da qualche anno è finalmente, almeno nel codice penale italiano, rubricato come reato, l'omicidio stradale, di cui tutta la nostra famiglia è

rimasta vittima.

Un reato per il quale vanno condannati tutti i responsabili, riconosciuti tali, e nessuno deve ottenere sconti di pena o esenzione dalla stessa, come finora è stato, invece, per il conducente che ha investito mio figlio, "esonerato" persino dai controlli tossicologici di routine, previsti a carico di chi provoca incidenti di una certa gravità. Forse solo perché il padre indossa la divisa di poliziotto della Municipale?

Quell'uniforme, illustrissimi, dovrebbe garantire il rispetto delle regole e delle prassi, invece di eluderle a favore di un proprio congiunto, giocando sulla "discrezionalità".

Uccidere un ragazzo in strada non equivale ad una bravata del proprio figlio da "coprire" o da lasciare correre e io non ho intenzione di perdonare chi ha dimostrato una freddezza disumana e ha solo subito per il proprio comportamento una sospensione temporanea dal servizio, tra l'altro dopo le mie disperate e indignate sollecitazioni.

Una così grave omissione, come minimo, doveva costare al "pubblico ufficiale" e ai suoi colleghi la rimozione dall'incarico rivestito, ma così non è stato e già la legge ci appare sempre meno uguale per tutti.

Per questo invoco la vostra autorevole intercessione, affinché il sacrificio di mio figlio non sia vano, affinché altre madri non debbano provare questa sofferenza, difficile da descrivere e impossibile da arginare, sapendo liberi e sereni i responsabili del loro dolore (nemmeno una scusa ci è pervenuta).

Oltre il danno la beffa, noi li abbiamo visti a pochi mesi dalla tragedia, tornare a guidare, sui posti di lavoro e brindare persino al nuovo anno, postando sfacciatamente i loro momenti allegri sui social, irrispettosi del nostro lutto.

Qualcuno, purtroppo, e mi auguro non lo facciano anche i magistrati, proponendo una scellerata sentenza,

dimostra di sottovalutare e tenta di giustificare le colpe di chi, pur non impugnando una pistola, imbraccia un volante e preme il piede sull'acceleratore, giocando alla roulette russa, non solo con la propria vita, ma togliendola agli altri. Come, purtroppo, è successo al mio piccolo uomo, strappato a noi e al suo futuro, mentre faceva rientro a casa da scuola, dove lavorava sodo per raggiungere i suoi obiettivi da adulto.

Quella, ricordo a tutti, fu la nostra ultima giornata di sole... le tenebre sono d'allora scese sulle nostre esistenze, trasformandole in un calvario quotidiano, trasferendo le nostre meste giornate davanti ad una lapide del cimitero comunale della nostra città, da dove Renzo ci sorride su una foto dalle fredde pareti, che custodiscono il suo corpo di adolescente, martoriato che aveva il diritto di crescere: sarebbe stato un uomo fantastico il nostro Renzo, gioioso e brillante come è sempre stato, un faro per noi ed i suoi amici.

L'ultima casa di nostro figlio è diventata anche la nostra, meta giornaliera del nostro disperato pellegrinaggio, nel tentativo di sentirlo fisicamente vicino a noi. Perché l'assenza di nostro figlio pesa, e lui non deve diventare un numero di fascicolo da archiviare o da liquidare con sterili motivazioni, come temiamo possa accadere.

Il mio bambino non ha avuto la possibilità di vedere quel domani che disegnavamo, con tanta speranza e gioia, tutti insieme. A distruggere i suoi e i nostri sogni è bastato trovarsi al momento sbagliato, nel posto sbagliato, scaraventato da un irresponsabile, a terra; quella terra che lo ha inghiottito e ci ha seppelliti.

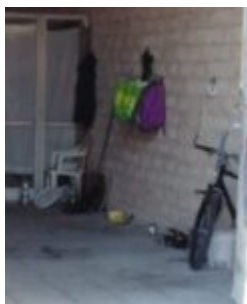
Un figlio per i genitori, che hanno scelto consapevolmente e con amore di esserlo, rappresenta un dono inestimabile, un dono, che giorno dopo giorno, diventa sempre più prezioso, un'estensione indissociabile, un organo vitale, un polmone che irrorava aria e che consente di affrontare qualsiasi difficoltà.

Quando Renzo era piccolo, ricordo, soffiavo sulle sue ginocchia sbucciate, per alleviare il dolore delle sue cadute, e mi sentivo impotente quando vedevo i suoi occhietti strizzarsi per il bruciore del disinfettante con cui tamponavamo le escoriazioni, quel maledetto 21 aprile avrei strappato il mio cuore, senza esitazione, per tornare a fare battere il suo, ma non è stato possibile. Lui è andato via, lasciandoci questa non vita, queste esistenze senza orizzonti, questi sguardi vaganti alla ricerca della sua immagine, Vi prego fate in modo che le nostre ferite, che non si rimargineranno più, brucino meno, facendo trionfare quella giustizia, in cui oggi vogliamo ancora credere. Distinti e Disperati Saluti".

Siracusa. Depositi di largo Arezzo della Targia nel degrado: "C'è anche chi ci vive"

In stato di degrado e abbandono i depositi di via Largo Arezzo della Targia alle spalle del Comando dei Vigili Urbani. La denuncia parte dal consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Francesco Burgio, che chiede un intervento immediato. I locali in questione sarebbero del Demanio Marittimo. "La pertinenza è dell'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente- spiega Burgio- Auspicio che il sindaco, Francesco Italia convochi l'Ufficio Periferico del Demanio Marittimo, sollecitando la bonifica dei depositi, alcuni dei quali "ospitano" rifiuti, da chiarire se anche pericolosi. Uno di

questi, addirittura, è utilizzato come abitazione". La richiesta è quella di un intervento urgente, prima con la bonifica e poi con la chiusura dei depositi.



Banca Agricola di Ragusa,

tavolo con il sottosegretario Villarosa: “Soluzioni per i risparmiatori”

Si è svolto ieri all' ex Provincia di Ragusa l'incontro tra il Sottosegretario all'Economia, Alessio Villarosa e una corposa delegazione di azionisti della Banca Agricola Popolare di Ragusa. Presente anche una nutrita rappresentanza di parlamentari siracusani e ragusani del Movimento 5 Stelle.

L'incontro è stato tenuto a distanza di poche settimane da quello convocato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Villarosa ha incontrato i vertici della Banca d'Italia i quali, ha evidenziato, “stanno ponendo massima attenzione nei confronti della vicenda e l'obiettivo è l'individuazione di proposte che possano soddisfare le esigenze dei risparmiatori. È nostra intenzione -ha aggiunto- aprire un tavolo tecnico, così come proposto dal consigliere di Modica del M5s, Marcello Medica, al quale parteciperanno anche i risparmiatori, per seguire con più attenzione la vicenda della Banca Agricola Popolare di Ragusa. Una questione rispetto alla quale è importante, data la delicatezza della situazione, non alzare i toni, per il bene di tutti. L'aria è cambiata e questo Governo, come già dimostrato più volte, non lascerà soli questi cittadini.”

Ai parlamentari del M5s la BAPR ha comunicato di aver istituito un fondo di solidarietà il cui obiettivo è andare incontro intanto alle situazioni più critiche. “Siamo consapevoli che questa non è la soluzione, ma solo un primo piccolo passo. C'è chi ha investito i risparmi di una vita ed ha diritto a delle chiare e precise risposte dagli organi preposti. Attendiamo, come suggerito dal Sottosegretario Villarosa che gli organi di vigilanza formulino una proposta in grado di risolvere la problematica nel più breve tempo possibile, solo così sarà possibile se e come proseguire nel

nostro impegno in ambito istituzionale”, spiegano Paolo Ficara e Maria Marzana.

“Nel corso dell’incontro di stamattina – aggiunge il senatore Pino Pisani con il parlamentare Filippo Scerra – sono state definite le posizioni del Governo che, in prima battuta, sono di vicinanza nei confronti di questi azionisti e risparmiatori. Occorre evitare con tutti i mezzi un esito negativo a questa vicenda che invece ha tutte le carte in regola per vedere accolte e garantite le istanze degli azionisti. Una cosa è certa: non vogliamo assolutamente ripetere i macroscopici errori dei governi precedenti che sappiamo tutti come si sono comportati nelle vicende simili riguardanti altre banche italiane. I piani di intervento del Governo mirano a garantire gli azionisti con l’obiettivo che i loro risparmi non vadano perduti”.

“Questa banca – ricorda Maria Marzana con Paolo Ficara – è così radicata nel territorio che ha risparmiatori anche fuori dalla provincia di Ragusa, nelle province di Siracusa e Catania. Ci sono molti cittadini che in questo momento solidarizzano con i risparmiatori. Una soluzione va individuata e noi garantiamo il massimo impegno a difesa dei risparmiatori. Terremo alta l’attenzione”. Attesa adesso per la proposta che verrà elaborata dagli organi di vigilanza. “Se non riusciremo ad avere risposte, valuteremo quali azioni intraprendere”.

**I sindaci di Ferla e Solarino
coordinatori dei Comuni**

Virtuosi di Sicilia

Due sindaci del siracusano a coordinare i Comuni Virtuosi di Sicilia.

Sebastiano Scorpo, Sindaco di Solarino, e Michelangelo Giansiracusa, Sindaco di Ferla sono stati nominati coordinatori regionali per la Sicilia dell'Associazione Comuni Virtuosi che, per la prima volta, ha dato seguito all'attivazione della figura del sindaco coordinatore regionale, nominando a tal proposito i primi dieci referenti tra i comuni soci della rete dislocati sul territorio. Tra gli obiettivi che i coordinatori regionali dovranno cercare di raggiungere nei primi mesi della nuova esperienza: organizzare riunioni periodiche tra i comuni soci del territorio e definire un programma di azioni condivise (progetti, organizzazione eventi, reperimento fondi, valorizzazione turistica e culturale); individuare nuove municipalità che per caratteristiche e progetti realizzati potrebbero a tutti gli effetti diventare nuovi soci della rete; monitorare i comuni soci della rete anche per valorizzare al meglio le best practise messe in atto.

In Sicilia appartengono ai Comuni Virtuosi oltre le Municipalità di Solarino e di Ferla, i Comuni di Petrosino, Lampedusa e Linosa, Aci Bonaccorsi, Collesano, Regalbuto, Troina e Santa Teresa di Riva.

Siracusa. Nasce lo “Sportello Lavoro” di Caritas e Ordine

dei Consulenti del Lavoro

Uno "Sportello lavoro" per il contrasto alla disoccupazione nella provincia di Siracusa. E' frutto di una collaborazione tra la Caritas e l'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Martedì 19 febbraio, alle 10.00, nella sala conferenze della parrocchia "San Metodio"

di Siracusa, la Caritas Diocesana di Siracusa e l'Ordine provinciale dei Consulenti del

lavoro formalizzeranno un accordo di collaborazione per attivare processi strutturali di

accompagnamento al mondo del lavoro, nei confronti di soggetti che vivono in condizioni

di disoccupazione, inoccupazione o NEET.

Verrà presentato il Progetto "Labor Ergo Sum", gestito dalla Caritas Diocesana di

Siracusa e dall'associazione Padre Massimiliano Maria Kolbe Onlus, finanziato attraverso

il Fondo CEI 8xmille Italia 2017, che prevede la creazione di un Ufficio, denominato

"Sportello Lavoro", che si occuperà di erogare servizi di orientamento e consulenza

professionale nell'ambito della ricerca attiva del lavoro e del potenziamento delle

competenze delle risorse umane.

Interverranno don Marco Tarascio, direttore della Caritas Diocesana di Siracusa;

Antonino Butera, presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro di

Siracusa e Antonino Mudanò, coordinatore del Progetto "Labor Ergo Sum".

Verranno inoltre presentate le attività istituzionali svolte dall'Ordine provinciale dei

Consulenti del lavoro nell'ambito dell'assistenza e della consulenza a sostegno dei cittadini.

Noto. Servizio pulizia al Comune, cambio d'appalto: impiegati 22 lavoratori

Completato, con l'accordo siglato ieri a Palazzo Ducezio, il cambio appalto del servizio di pulizia dei locali del Comune di Noto che impiegherà i 22 lavoratori impegnati già con la precedente azienda.

Una vicenda che, già dallo scorso mese di novembre, è stata seguita dalla Fisascat Cisl territoriale. Sit in davanti alla sede del Comune, incontri con il sindaco e i funzionari della stessa amministrazione, confronti con l'azienda subentrante, hanno scandito i tempi di una vertenza sindacale difficile che nel tardo pomeriggio di ieri ha, finalmente, trovato il suo epilogo positivo.

“I lavoratori sono stati assunti nel pieno rispetto del contratto di lavoro multiservizi – ha commentato, soddisfatta, Teresa Pintacorona, segretario generale della Fisascat Ragusa Siracusa – Sono stati, così, garantiti tutti i diritti dovuti in questo passaggio di appalto, sia in termini di ore di lavoro che di stipendi.

È stata una vertenza complessa, chiusa con grande responsabilità delle parti e – conclude il segretario – con l'importante ruolo rivestito dalla stessa Amministrazione comunale di Noto. Presente al tavolo di trattative e pronta a recepire le istanze dei lavoratori, ha dimostrato che il confronto e la collaborazione possono garantire trasparenza, velocità di soluzione, qualità dei servizi garantiti.”

Siracusa. Debutta il telelaser a Targia: e gli automobilisti si “scoprono” disciplinati...

Richiesto a gran voce, il telelaser è entrato in servizio questo pomeriggio a Targia. La strumentazione tecnologica, già in possesso della Polizia Municipale, permette di monitorare e sanzionare le infrazioni stradali, in particolare l'eccesso di velocità.

Il telelaser non è un autovelox e quindi non si limita ad un controllo sul punto in cui è piazzato ma è capace di seguire per oltre 500 metri una vettura. E' bene ricordare che il limite di velocità lungo Targia è di 50Km/h.

La notizia della presenza della Municipale con la strumentazione di controllo si è diffusa in fretta in città. “Curiosamente” ha fatto sì che il traffico scorresse regolarmente incolonnato nel tratto in cui – per cattive abitudini ormai acquisite – si moltiplicano incidenti, anche gravi.

In uno di questi, lunedì scorso, ha perduto la vita il giovane Gianluca Ruvioli. Oggi sono stati celebrati i suoi funerali. La richiesta di sicurezza che si è levata a gran voce dall'opinione pubblica non è rimasta inascoltata. A Targia verrà realizzato anche uno spartitraffico ma intanto si prosegue con il telelaser per dissuadere da comportamenti alla guida potenzialmente pericolosi.

“Allontanata” da Melilli, accolta al Viminale: il sottosegretario invita Loredana Torella

Il Sottosegretario Carlo Sibilìa ha invitato al Viminale l'ex segretaria generale del Comune di Melilli, definita dal procuratore di Siracusa “baluardo di legalità”. Il riferimento è al ruolo di vigilanza svolto all'interno della macchina amministrativa, ruolo che sarebbe emerso nel corso delle attività di indagine dell'operazione Muddica.

“Le nostre leggi, come lo SpazzaCorrotti, servono proprio a fermare i delinquenti che usano la cosa pubblica per affari privati con la criminalità organizzata. Oltre che con le leggi, dobbiamo supportare la legalità ogni giorno. Le porte del Viminale sono aperte per Loredana”, ha detto Sibilìa, riferito a Loredana Torella.

La storia del segretario comunale è arrivata direttamente all'attenzione del Sottosegretario Carlo Sibilìa che martedì 19 febbraio riceverà la Torella al Viminale per far luce sull'accaduto. “Le istituzioni – conclude Sibilìa – non devono lasciar solo chi agisce nel terreno della liceità e nell'interesse dello Stato e dei suoi cittadini. Sarò felice di incontrarla per saperne di più e studiare insieme misure in favore della legalità negli enti locali”.